

Missione esplorativa in Burundi dal 2-12-23 al 9-12-23

Obiettivo missione - Venuste Nyongabo in qualità di presidente della Fondazione Venuste Nyongabo (FNV) e Fabio Gentile in qualità di presidente dell'Associazione Amici di Beatrice hanno contattato AMOA per verificare la fattibilità di un progetto in campo oculistico in Burundi.

Partecipanti per conto di AMOA: Massimo Di Maita (oculista), Gian Luca Laffi (oculista), Massimo Bergamini detto Fiffo (cine operatore)

Informazioni GENERALI sul Burundi

Il Burundi si trova nella regione dei Grandi Laghi nella parte orientale dell'Africa. Confina a nord con il Ruanda, a ovest con la Repubblica democratica del Congo, e con la Tanzania a sud e a est. Colonizzata prima dai tedeschi, poi dai belgi ha ottenuto l'indipendenza nel 1962. Il Burundi è il Paese più povero al mondo in base al PIL nominale pro capite (625 dollari statunitensi al 2023), e uno dei Paesi con l'indice di sviluppo umano (aspettativa di vita, istruzione e reddito procapite) più basso al mondo (187 su 191 nell'anno 2022). Le etnie sono rappresentate per l'85% da hutu, 14% tutsi, 1% twa, gli europei e gli asiatici sono rispettivamente meno dell'1%. E' un altopiano con un'altitudine media di 1700m, il punto più alto è il monte Karonje (2685m), mentre Bujumbura è a 774 m e la capitale Gitega è a 1500m sul livello del mare.

Bujumbura centro della nostra missione è una città è situata sul Lago Tanganica ed è la città più popolata con oltre 1 milione di abitanti. L'industria produce cemento, tessuti e sapone. Dal porto di Bujumbura si esporta il caffè, oltre al cotone, pelli e minderale di stagno. È stata la capitale del paese fino al 24 dicembre 2018, quando è stata spostata a Gitega.

Consigli di viaggio

Raggiungibile dall'Italia con volo Ethiopian Airlines da Roma (o da Milano) per Addis Ababa (circa 6 ore di volo). Sempre con Ethiopian si raggiunge Bujumbura con talvolta scalo tecnico a Kigali (circa 3 ore di volo).

Periodo delle piogge da febbraio ad aprile e da novembre a dicembre, Temperatura media a Bujumbura sui 24° e a Gitega 19°

A Bujumbura si pernotta presso il centro vescovile chiamato CINOPR (Centre Interculturel National Oasis de Paix et Réconciliation). È presente una struttura per i missionari con camere anche singole, pulite, tutte munite di zanzariere

Per il VISTO se ne è occupato Venuste della fondazione Venuste Nyongabo (FVN), mentre il viaggio è stato organizzato dall'agenzia viaggi Gattinoni di Bologna

Ci hanno bloccato le valigie contenenti la strumentazione chirurgica perché non

avevamo l'autorizzazione che avremmo dovuto richiedere almeno 2 settimane prima di partire.

Molto utile la sim card del Burundi che bisogna comprare di persona con il passaporto alla Lumitel al costo di 2 euro per avere un numero locale e non dipendere da luoghi con connessione

La fondazione Venuste ha messo a disposizione auto con autista per qualsiasi spostamento dei componenti AMOA ed ha provveduto a tutte le nostre necessità

Persone utili:

-Remezo Philibert, oculista dell'ospedale Prince Regent Charles (+25771986668), chirurgo della cataratta, molto disponibile che vive a Bujumbura
Yvan direttore della FVN (+25776124405), molto in gamba, diplomatico e vive a Bujumbura

Diario

Arrivati la domenica 3 dicembre 2023 siamo stati accolti dai giornalisti, rappresentanti della fondazione Venuste e dal dr Remezo, oculista. Nonostante tutte queste persone, 3 valigie con all'interno il facoemulsificatore, ferri chirurgici e materiale chirurgico sono state bloccate perché prive di autorizzazione.

Lunedì 4 dicembre

Alle 9 eravamo all'ospedale pubblico Regent Charles di Bujumbura. Dopo i convenevoli con il direttore dell'ospedale che non è riuscito a sdoganarci i bagagli, l'oculista Remezo Philibert ci ha fatto visitare l'ospedale che presenta circa 350 posti letto per le maggiori branche della medicina. L'ambulatorio di oculistica ha un'attrezzatura minimale, manca il tonometro di Goldmann anche se c'è il tonometro a soffio, manca il frontofocometro, il biometro ha la sonda attualmente rotto, e non vi è il capo visivo; per il resto i 3 oculisti riescono a visitare in 2 ambulatori insieme all'aiuto di infermiere oculistiche e specializzandi in TSO. Vedono una media di 20 pazienti al giorno, qualche volta 30. Il dr Remezo opera una sola volta alla settimana 3-4 casi di cataratta, l'oculista donna Anodine Nishimwe, specializzata in Cina come la maggior parte degli oculisti burundesi non opera. Nell'ambito di una cooperazione dell'ospedale con una struttura cinese è attualmente presente anche un'oculista cinese ZHU Ming Juan che è inserita nei turni settimanali anche se non l'abbiamo mai vista visitare nessuno al di fuori di un paziente cinese a cui ha praticato l'agopuntura per il glaucoma. Nella mattinata abbiamo eseguito diverse visite e selezionato alcuni casi per la chirurgia. Nel primo pomeriggio ci siamo incontrati con il ginecologo Fortunato Tommasi, chiamato da tutti Lorenzo, dell'associazione Spagnolli Bazzoni, che ci ha fatto visitare il centro ASENABU (Association pour le Soutien de l'Enfant Non Accompagné) insieme al suo direttore Célestin Habimana sostenuto in parte anche da loro nel quartiere di Kamenge. Hanno un afflusso di circa 50 pazienti al giorno di media con picchi fino ad 80,

vengono esaminati da un TSO ed eventualmente da un ottico. Il paziente esce con una terapia medica dal momento che c'è una farmacia oculistica all'interno e/o un paio di occhiali dal momento che c'è un laboratorio di ottica con mola manuale. Oltre al direttore persona di riferimento è l' Abé Philippe

Il pomeriggio si è concluso al café Gourmant, molto valido per igiene, bontà e vista della città dalla terrazza

Martedì 5 dicembre

Anche questa mattina l'oculista locale ed i volontari della FVN si sono recati in aeroporto per le pratiche di sdoganamento senza successo. Siamo poi partiti alla volta di Injenda situato a 40 km da Bujumbura. La strada presenta è abbastanza dissestata motivo per cui ci si impiega 1 ora e 30 per arrivare. Il piccolo ospedale creato dalle suore Annunziate comprende anche un servizio di oculistica gestito da un TSO. Per la parte chirurgica, i casi di cataratta selezionati vengono operati dal dottor Remezo ogni 3-4 mesi. Di solito durante il week end opera 20 – 25 casi. L'ospedale è dedicato ai poveri, numerosi in questa zona rurale, per cui il prezzo dell'intervento è molto ridotto. Tornati a Bujumbura siamo tornati all'aeroporto ad occuparci delle valigie sequestrate

Mercoledì 6 dicembre

Alle 9 e 30 del mattino il dr Remezo è riuscito finalmente a riavere le valigie con tutto il materiale chirurgico. Nel frattempo Gian Luca, Massimo e Fiffo si sono recati all'ospedale Prince Regent Charles per le visite insieme alla dottoressa Anodine. Selezionati alcuni pazienti per la chirurgia del pomeriggio e dell'indomani tra cui una bambina di 9 anni con glaucoma giovanile, già operata ed ormai cieca da un occhio. Nel pomeriggio sala operatoria, 3 cataratte (2 con tecnica SICS per vedere all'opera il dr Remezo) ed una facoemulsificazione con il facoemulsificatore sdoganato proprio in mattinata.

Giovedì 7 dicembre

Al mattino, all'ospedale Regent Charles abbiamo visitato, poi siamo andati in sala operatoria per alcuni interventi. Da segnalare la visita in narcosi di una bimba di 3 mesi con glaucoma congenito bilaterale. Dopo aver confermato la diagnosi abbiamo cominciato la programmazione del trasferimento a Kigali in Ruanda della bimba al Rwanda Charity Eye Hospital diretto da Piet Noé dal momento che non eravamo in possesso dello strumento trabeculotomo per eseguire l'intervento necessario. Un altro caso interessante da segnalare è quello di una bambina di 9 anni affetta da glaucoma giovanile e già operata 3 anni fa che abbiamo dovuto ri-operare per abbassare la pressione oculare. In fine giornata la FVN insieme all'oculista Remezo hanno organizzato all'hotel Chandelier di Bujumbura, una riunione scientifica sul glaucoma. Dopo le relazioni DI Gian Luca si è discusso animatamente fino alle ore 20

Venerdì 8 dicembre

Controllo degli operati, e di un bambino ricoverato per cellulite orbitaria; conferenza stampa insieme al direttore dell'ospedale, qualche souvenir al mercato Siyoni ed aeroporto

DONAZIONE

L'associazione AMOA ha donato alla divisione di oculistica dell'ospedale Prince Regent Charles:

una lente di Goldmann 3 specchi per vedere fundus e angolo, una lente 78D per vedere il fondo dell'occhio, 500 colliri per lo più prostaglandine per abbassare la pressione oculare ed antibiotici, 50 cristallini artificiali, 5 scatole di bisturi, viscoelastico, suture

ANALISI SANITARIA del territorio

Il Burundi ha 12 milioni di abitanti, 25 oculisti, ma solo 7 effettuano interventi chirurgici.

La specializzazione in oculistica non esiste, i medici vanno di solito in CINA a specializzarsi, mentre invece è presente la scuola per diplomare i TSO (Technicien Supérieur d'Ophthalmologie) di 3 anni. E' un infermiere specializzato in oculistica che in Burundi non può fare chirurgia, però può fare la parte medica in ambulatorio. La sanità pubblica copre parzialmente la visita oculistica ed il trattamento medico oculistico.

L'intervento di cataratta costa al paziente 80 dollari. Il paese è molto povero e spesso il paziente non riesce a sostenere le spese della terapia.

STIPENDI IN BURUNDI aggiornati al 2023. Lo stipendio medio è di 120 euro al mese, professore universitario 150, un informatico 200, un notaio 300, nella sanità un primario 210, un dentista 130, un oculista 120, un'infermiera 80, molte persone non hanno però il lavoro. Nel dicembre del 2023 un euro al cambio ufficiale vale 3300FB mentre al mercato nero 4500FB.

La visita "consultation" in un ospedale pubblico costa 1200 FB, (40 centesimi) e l'eventuale trattamento viene pagato all'80% con un ticket massimo per il paziente di 6000FB (2 euro). La chirurgia invece è a pagamento e dipende dal tipo di intervento. Per esempio l'intervento di cataratta con tecnica SICS costa 75 euro. Già da questi pochi dati si può dedurre che tanti pazienti non si possono permettere la terapia medica e tantomeno quella chirurgica.

A Gitega l'ospedale pubblico Espoir de Kibuye ha un volume di pazienti e di interventi chirurgici superiore a tutti gli ospedali di Bujumbura.

A Bujumbura gli ospedali pubblici dove vi è un'attività di oculistica sono:

- Prince Regent Charles sia medica che chirurgica
- Roi Khaled c'è sala operatoria, ma il chirurgo oculista ci va di tanto in tanto
- Prince Rwagasore non ha sala operatoria ma solo ambulatorio oculistico gestito

dall'oculista Viviany, non chirurgo

-ospedale militare è il più attrezzato e visitano 4 oculisti militari, dotato di sala operatoria e possiede anche lo YAG laser per la cataratta secondaria

A Bujumbura l'ospedale privato dove vi è un'attività di oculistica é:

-Johnson, un ospedale privato di una congregazione religiosa protestante con solo un TSO e l'oculista va una volta la settimana ad operare

Vi sono poi diverse cliniche / ambulatori privati tra cui la clinica Light cove lavora il dr Remezo

Cosa manca all'ambulatorio oculistico dell'ospedale Prince Regent Charles di fondamentale:

-tonometro di Goldmann con piastra

-sgabelli sia per i pazienti che per il personale sanitario

-sono presenti 2 lampade a fessura cinesi di scarsa qualità

-perimetro per eseguire il campo visivo. I pazienti devono eseguirlo privatamente a 100 euro circa

-sonda per la biometria rotta

SALA OPERATORIA

-2 autoclavi cinesi per sterilizzazione

-1 lettino operatoria con testiera manuale e sali e scendi elettrico

-2 poltroncine chirurgiche di cui una non funzionante

-2 microscopi operatori TOPCON OMS 800 di scarsa qualità

-molti set di ferri

Cosa manca in sala operatoria

-MMC

-vitrectomo

-diatermia

Le necessità maggiori in ambito oculistico sono:

Proporzionare i prezzi allo stato economico del luogo, in pratica bisogna far accedere a minor costo ed in molti casi anche gratuito le persone povere alle cure mediche, incrementare il numero degli interventi di cataratta, sensibilizzare e curare il glaucoma, formare personale sanitario, migliorare la strumentazione diagnostica in modo da non dover inviare i pazienti nelle cliniche private ad eseguire esami che poi non fanno. Attuare percorsi di sostegno per le malattie non gestibili direttamente.

Possibili progetti

1) FORMAZIONE in una sotto-specialità del dr Remezo. Il dr Remezo vorrebbe diventare un punto di riferimento per l'oculistica del Burundi in una

sottospecialità tipo l'oftalmoplastica per curare le patologie palpebrali e delle vie lacrimali. A tal proposito chiede il sostegno economico per poter eseguire una "fellowship" in un centro adeguato. In cambio il dr Remezo si rende disponibile ad essere il referente dei progetti futuri ed in particolare ad organizzare campagne chirurgiche per i poveri compreso nella sua clinica privata

2) laboratorio di OTTICA. Allestire un laboratorio di ottica per la produzione e vendita di occhiali. Formare un ottico

3) Acquisto di STRUMENTAZIONE oculistica. Aggiornare ed implementare la strumentazione presente all'ospedale Regent Charles e alla clinica privata Light house. AMOA può recuperare strumentazione tipo: autorefrattometro, lampada a fessura, tonometro di Goldmann e altro. Come far arrivare la strumentazione in Burundi se ne dovrebbe occupare l'associazione amici di Beatrice o la FVN

4) **progetto GLAUCOMA.** Acquistare laser a ciclodiolo e sonde per circa 15.000 euro, spiegazione della tecnica e sostegno on line da parte degli oculisti AMOA. Attualmente insegnare la trabeculectomia (l'intervento chirurgico più pratico in Africa per il glaucoma) è troppo complicato e richiede tempi lunghi.

Il glaucoma è la prima di causa di cecità irreversibile nel mondo ed in particolare in Burundi dove si stima una prevalenza della malattia attorno al 5% per le persone con più di 40 anni. La terapia consiste nel fermare o ridurre la velocità di progressione verso la cecità.

5) **RETINOBLASTOMA.** Il retinoblastoma (RB) è un tumore della retina che colpisce i bambini sotto i 5 anni di età e se non curato porta a morte. Attualmente nei paesi ad alto reddito la sopravvivenza si avvicina al 100%, mentre in Africa dove il 90% dei bambini malati di RB risiede, la sopravvivenza era del 40% nella pubblicazione del 2013 dell'American Journal of Ophthalmology ed è migliorata in alcuni paesi dove si sono creati dei percorsi idonei per gestire questi bambini di meno di 5 anni, ma rimane ancora lontana dai paesi a medio ed alto reddito.

Il progetto ha la finalità di sostenere le spese di spedizione dei bambini all'ospedale RCHE di PIet Noé in Ruanda. Sostenere la formazione del dr Remezo nell'acquisizione del trattamento di questa malattia. Il trattamento è molto complesso e costoso, perché comprende la: chemioterapia, interventi di enucleazione, iniezioni intravitreali, laser retinico intra-operatorio per cui conviene sempre inviare i pazienti altrove

6) **ORGANIZZARE TERAPIE in RUANDA.** Sostenere le spese di spedizione dei pazienti, nonché l'intervento chirurgico o la terapia all'ospedale RCHE di PIet Noé in Ruanda.

Vantaggi dell'ospedale PUBBLICO di Prince Regent Charles:

-molto personale oculistico: 2 oculisti, 10-15 studenti in TSO

-sala op dedicata all'oculistica, possibilità di AG; possibilità di ricovero, avendo 2 microscopi si potrebbe operare su 2 letti

Svantaggi dell'ospedale PUBBLICO di Prince Regent Charles:

-burocrazia pubblica, possibile cambio di direttore,
-ri-organizzare l'attività ambulatoriale e la gestione del personale attualmente molto caotica

Vantaggi della clinica PRIVATA Light:

-operatività immediata senza burocrazia. La società è di 3-4 persone tra cui Remezo
-presente anche sala operatoria

Svantaggi della clinica PRIVATA Light:

-posto limitato negli spazi